

approfondimenti, chiarimenti ... :

Bacchiglione - Documento preliminare: 2 La costruzione del territorio – il Bacchiglione

Pur concordando con il Documento sull'importanza del fiume Bacchiglione nell'aver concorso a definire la forma del paesaggio, l'affermazione "Selvazzano è città d'acqua" appare fuori luogo. Selvazzano non è Padova, né Treviso, né Portogruaro, il suo paesaggio è stato ed è influenzato dal fiume, alla pari di qualsiasi altro paesaggio della pianura veneta, attraversato da un fiume.

Sarebbe opportuno nel Documento, approfondire il ruolo del fiume Bacchiglione nel paesaggio di Selvazzano, rinunciando al superficiale ricorso alla metafora della "città d'acqua".

Bacchiglione - Documento preliminare: 3. Selvazzano: una città per parti – L'asse Ambientale, il Bacchiglione

In merito al Documento Preliminare, si suggerisce di integrare la descrizione dell'asse Ambientale, evidenziando l'utilizzo del corso fluviale e delle sommità arginali per scopi ludici e sportivi.

Bacchiglione - Documento preliminare: 4 La città ed il territorio da salvaguardare e valorizzare – Il fiume quale risorsa

Si condivide l'interpretazione strategica del Bacchiglione ed in particolare l'idea che diventi un nuovo affaccio urbano. Per rinforzare l'indirizzo del Documento Preliminare, si suggerisce di modificare la frase: "Il fiume deve ritornare al centro della vita selvazzanese, deve diventare un affaccio urbano lungo il quale sviluppare e mettere a sistema il verde urbano e gli spazi ricreativi"; nel seguente modo: "Il fiume deve ritornare al centro della vita selvazzanese, deve diventare un affaccio urbano lungo il quale sviluppare e mettere a sistema il verde urbano, gli spazi ricreativi, le infrastrutture sportive, le emergenze storiche e paesaggistiche, i centri storici di Tencarola e del capoluogo".

Bacchiglione - Documento preliminare: 4 La città dell'abitare e dei servizi – il turismo

Si consiglia prima di proporla nel PAT, di verificare la fattibilità economica e tecnica di rendere navigabile il Bacchiglione fino al castello di Cervarese; attualmente ci sembra che il dislivello fluviale presso il ponte di Selvazzano e la barriera del ponte di Creola, impediscano la navigazione.

Via Pelosa - Documento preliminare: 2 La costruzione del territorio – Le strade storiche

Se lo scavo del canale Brentella ha significato una prima cesura tra via Pelosa e Padova, solo in parte annullata dalla recente realizzazione del ponte ciclopedonale, nel Documento andrebbe citato il ruolo avuto dalla realizzazione della ferrovia Padova-Bologna e dalla circonvallazione ovest di Padova (corso Australia) nel definire l'attuale (e non "definitiva") cesura del legame con il nucleo storico di Padova.

Ex seminario - Documento preliminare: 2 La costruzione del territorio – Nuove polarità e relazioni urbane

Nel Documento, in merito al seminario minore, lo si descrive come "un grande vuoto urbano", sarebbe a nostro avviso più puntuale definirlo come "una vasta area dismessa, priva di relazioni con il tessuto urbano circostante".

Ex seminario - Documento preliminare: 4 La città dell'abitare e dei servizi

Sarebbe opportuno, per attribuire concretezza alle affermazioni di principio del Documento Preliminare e alle indicazioni del PATI metropolitano, individuare nel PAT, i nomi dei servizi a scala metropolitana da collocare a Selvazzano ed in particolare nell'area del Seminario

Forma urbana - Documento preliminare: 3. Selvazzano: una città per parti - Premessa

Nel Documento si fa riferimento alla "lettura della forma urbana", ma di essa non vi è una approfondita trattazione. Da tale mancanza ne deriva che il Documento si limita a nominare le singole parti (l'asse della qualità dell'abitare, l'asse dinamico), senza descriverne la forma e così, per Tencarola, ci si limita a chiamarla "città giardino". Tale mancanza, impedisce una reale comprensione delle singole parti, non

consentendo di individuare i soggetti, gli oggetti e le relazioni, che le costituiscono, escludendole così dalla successiva progettazione.

Si ritiene opportuno, per le scelte progettuali e per la qualità del Piano, che il Documento sia integrato da una più approfondita e puntuale lettura della forma urbana.

Forma urbana - Documento preliminare: 3. Selvazzano: una città per parti - Premessa

Sul Documento si afferma che *“con Vicenza la relazione è maggiormente significativa sul versante economico, sia per quanto riguarda la produzione industriale che quella agricola”*. Si suggerisce di citare nel Documento le fonti e gli indicatori numerici che attestano tale affermazione. La frase, così come riportata, mette in secondo piano la vicinanza economica e produttiva di Padova e dello stesso corridoio viario tra Padova e Vicenza

Forma urbana - Documento preliminare: 3. Selvazzano: una città per parti - Premessa

Nel Documento, si individuano tre parti della città: 1. *l'asse della qualità dell'abitare*, 2. *l'asse dinamico*, 3. *l'asse ambientale*; rimane in secondo piano, pur essendo citato, il *“cuneo verde”*. Si suggerisce di individuare il *“cuneo verde”* come un'ulteriore parte della città: non facendolo, si corre il rischio di non comprendere e successivamente non affrontare progettualmente nel Piano, la vasta area agricola tra Caselle ed il Bacchiglione, che con la proprie specificità e criticità, contiene i segni delle relazioni tra l'asse dinamico e gli altri assi.

Ad esempio, nel Documento, nel descrivere la città per parti, non si può omettere la presenza di via Vittorio Emanuele III, di via Don Bosco, e in maniera diversa, della bretella Salata, che all'interno del *“cuneo verde”* definiscono le relazioni tra Caselle, Tencarola ed il capoluogo. Non si può omettere, che l'eventuale ed ulteriore edificazione del fronte strada di queste vie, determina il rischio di creare delle zone agricole intercluse, con le inevitabili conseguenze ambientali.

Forma urbana - Documento preliminare: 3. Selvazzano: una città per parti – L'asse della qualità

Nella descrizione dell'asse della qualità dell'abitare, si individua esclusivamente via dei Colli, dimenticandosi che l'asse è costituito anche dalla relazione con via Scapacchiò, che seguendo parallelamente il fiume Bacchiglione, struttura la continuità urbana tra Selvazzano capoluogo, Saccolongo e Cervarese.

Tale dimenticanza comporta che, nel Documento, si affermi superficialmente che via dei Colli *“è l'elemento in cui si poggiano i principali capisaldi storici e paesaggistici”*. Osservando il territorio si osserva che solo la chiesa di Tencarola ed il suo centro storico *“poggiano”* su via dei Colli, mentre villa Cesarotti, villa Bigolin, palazzo Piacentini, la pieve e la chiesa di S. Michele, *“poggiano”* sull'asse di via Scapacchiò – Bacchiglione; la villa e la gastaldia Emo-Capodilista *“poggiano”* invece sui mottoli di Montecchia. Si suggerisce una più approfondita descrizione dell'asse della qualità dell'abitare.

Forma urbana - Documento preliminare: 3. Selvazzano: una città per parti – L'asse della qualità, via dei colli...

Nella descrizione dell'asse della qualità dell'abitare, in merito a Tencarola, il Documento definisce la tipologia delle abitazioni di *“qualità”*; l'affermazione andrebbe ulteriormente chiarita in quanto, se la qualità è riferita alla sola tipologia, ci si domanda in base a quale criterio un appartamento, un blocco o altro genere di edificato, possano essere definiti di qualità inferiore rispetto ad un'abitazione uni familiare o a schiera.

Forma urbana - Documento preliminare: 3. Selvazzano: una città per parti – L'asse della qualità, via dei colli...

Nella descrizione dell'asse della qualità dell'abitare, si afferma che *“gli elementi identitari risultano invece sparsi ai margini: a Tencarola la chiesa e gli edifici storici sono a ridosso del ponte, ... nel capoluogo, il municipio e le ville del borgo storico, risultano marginali rispetto l'asse forte di via dei Colli”*. Tale marginalità, a nostro avviso, deriva più dalla superficiale descrizione dell'asse della qualità dell'abitare, che dalla realtà: la chiesa di Tencarola realizzata sul sedime di una ben più antica chiesa, presiede quel luogo, in quanto nodo strategico tra via dei Colli ed il Ponte sul Bacchiglione. Gli elementi identitari del capoluogo (Pieve, chiesa, ex municipio, municipio, ex scuola elementare, Palazzo Piacentini sorgono lungo via Roma, tra il ponte sul Bacchiglione e via Scapacchiò e pure le ville Cesarotti e Bigolin, trovano nelle vicinanze del fiume la loro ragion d'essere.

Pur concordando, che gli elementi identitari sono polarità rilevanti immerse in un tessuto debole, con relazioni funzionali e figurative altrettanto fragili, si chiede una più approfondita descrizione delle relazioni tra tali polarità, l'asse della qualità dell'abitare e le altre parti del paesaggio.

Forma urbana - Documento preliminare: 3. Selvazzano: una città per parti – il cuneo verde

Per una più approfondita descrizione, si propone di suddividere in due il cuneo verde descritto dal Documento Preliminare. Identificando come cuneo verde l'area agricola che parallelamente al Bacchiglione divide l'asse dinamico con l'asse della qualità dell'abitare (l'area agricola tra via Pelosa ed il Bacchiglione, per capirci) e con un altro nome, l'area agricola, che dal Bacchiglione, interessando il mottolo della Montecchia, si estende verso i colli e la centuriazione Aponense, oltrepassando via dei Colli (grazie ai pochi tratti non ancora edificati).

Due aree distinte, entrambi agricole, con forme e relazioni completamente diverse. Alla prima riconosciamo: il ruolo di divisione tra il tessuto residenziale di Tencarola e l'edificato artigianale di Caselle; il compito viario e formale delle vie Vittorio Emanuele III e Don Bosco (le rimanenti alberature di platani lungo strada, ne facilitano la percezione paesaggistica), di mettere in relazione l'asse della mobilità con quello della qualità dell'abitare. Alla seconda, di relazionare l'asse ambientale (il Bacchiglione) e l'asse di via dei Colli con il paesaggio dei Colli e con la centuriazione aponense. Entrambe unite dal rischio di eventuali interclusioni del tessuto agricolo ad opera di nuove edificazioni e di infrastrutture varie.

Forma urbana - Documento preliminare: 4 La città ed il territorio da salvaguardare e valorizzare – trasformazione e sostenibilità

Nel Documento Preliminare, l'iniziale frase "Selvazzano si presta a diventare un importante polo del sistema metropolitano di Padova"; priva di un'ulteriore specificazione, assume più il carattere di un responso di un oracolo, che di un urbanista. Leggendo il Documento non si trova spiegazione di cosa Selvazzano sarà un importante polo, né si leggono i motivi di tale futuro.

Di che cosa Selvazzano diventerà polo: dello sviluppo urbano? Delle future leadership amministrative? Della salvaguardia ambientale? Dei futuri e per il momento sconosciuti servizi di scala metropolitana?

Per una maggior chiarezza del Documento Preliminare e per favorire un maggior risvolto progettuale del Piano, si consiglia di chiarire il significato dell'espressione "importante polo", specificando a cosa ci si riferisca e su quali analisi tale concetto si basi, altrimenti è più conveniente, depennare la frase.

Forma urbana - Documento preliminare: 4 La città ed il territorio da salvaguardare e valorizzare – trasformazione e sostenibilità

Per evitare ambiguità di interpretazione del testo del Documento Preliminare, proponiamo di modificare la frase "un'idea di città in trasformazione che sappia coniugare lo sviluppo residenziale e dei servizi con la tutela del paesaggio e del patrimonio naturalistico, vera risorsa del territorio" nel seguente modo: "un'idea di città che coniughi la qualità e il dimensionamento urbano, l'offerta di servizi e la realizzazione di infrastrutture con la tutela e la valorizzazione del paesaggio, nelle sue componenti culturali e naturali, vera risorsa del territorio". Questo ultimo testo, da noi proposto, vuole rinforzare un'idea di città, strettamente conseguente al concetto di sviluppo sostenibile.

Forma urbana - Rapporto Ambientale preliminare: pag. 131, 6.2 Ambiente antropico

"Sistema insediativo

Affrontando la tematica dello sviluppo insediativo emergono anche qui alcune questioni critiche, legate soprattutto all'espansione urbana. Nell'analisi del tessuto urbano si evidenzia, innanzitutto, la mancanza di una centralità: ciò è frutto dell'espansione residenziale più recente che, indifferenziata, ha assorbito le permanenze indebolendone percezione e figurabilità. Il centro urbano è perciò il risultato di una caduta di tensione che ha assistito allo sviluppo urbano concentrato lungo i bordi. Legata a ciò è anche la presenza di vuoti urbani, effetto di un'edilizia eterogenea che vede la presenza di quartieri residenziali di case singole mescolate a condomini, creando una discontinuità del tessuto edilizio stesso".

Considerato quanto riportato sopra, tratto dal Rapporto ambientale preliminare, che configura il territorio di Selvazzano privo di centralità. Ora, con il PAT potrebbe essere l'occasione di dare corpo e forma a queste centralità proponendole in ogni frazione un tema.

A Selvazzano capoluogo dando una centralità culturale (asse municipio, biblioteca, villa Cesarotti), a Caselle dando una centralità scolastica, a Tencarola e San Domenico asse sportivo (polo natatorio e impianti sportivi Ceron) ed a Feriole dare una centralità naturalistica ambientale (vicinanza Montecchia e Colli Euganei)

Discariche - Rapporto Ambientale preliminare

A pagina 30, al paragrafo Discariche si fa presente che all'interno del Comune non sono presenti discariche dismesse.

Tuttavia si è a conoscenza che le indagini effettuate sull'area di viale della Repubblica, destinata ad impianti sportivi, hanno consentito di definire in modo preciso l'estensione della fonte primaria (rifiuti) in una unica zona circoscritta

Discariche - *Rapporto Ambientale – Stato comunale ed analisi delle criticità – Discariche*

Si segnala la presenza in via Bressan, in prossimità del canile comunale, di un'area non coltivata, che in passato è stata adibita a discarica anche dall'Ente comunale.

Servizi - *Rapporto Ambientale preliminare: pagina 143, La città dell'abitare e dei servizi*

Non si parla in alcun modo di quali servizi si vuole aumentare nelle frazioni.

Si parla di attrezzature di grande scala, citando unicamente il nuovo campo da Rugby.

S. Maria di Quarta - *Documento Preliminare: Risorse storico – architettoniche (aspetti culturali, beni architettonici, elementi di memoria storica)*

Si evidenzia la presenza a Selvazzano capoluogo in prossimità del ponte sul Bacchiglione, del sito storico-archeologico di S. Maria di Quarta. L'area una volta valorizzata, e messa in collegamento ciclopedonale con l'argine, potrebbe come la golena Sabbionari a Tencarola, essere un elemento utile per il ruolo strategico che il PAT assegna al Fiume.

Ambiente - *Documento preliminare: Scenario di Piano – La città ed il territorio da salvaguardare e valorizzare*

Al paragrafo il fiume quale risorsa

Inserire i riferimenti anche ai corsi d'acqua minori (consorziali)
